

PARTNER DI PROGETTO

COLDIRETTI ANCONA

La Federazione Provinciale Coldiretti Ancona è un'organizzazione sindacale di rappresentanza delle persone e delle imprese che operano in agricoltura, nel settore ittico, nelle attività connesse e nell'agroalimentare. Tra i suoi obiettivi c'è la promozione di politiche di governo e di sviluppo ecosostenibile e durevole del territorio e dell'ambiente e favorire politiche tese a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, al razionale uso dell'acqua e del suolo, alla salubrità dell'aria, alla diffusione di energie rinnovabili e tutti i comportamenti virtuosi tesi ad esaltare il miglioramento dell'ambiente.

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI CAVALLO DEL CATRIA (A.A.C.C.)

L'A.A.C.C. è stata fondata con l'obiettivo primario di salvaguardare il cavallo che abita questa regione e di preservare l'ecosistema circostante. La peculiarità della razza equina presente in queste terre ha catturato l'interesse della Regione Marche, che si impegna attivamente nella tutela e promozione del Cavallo del Catria. Riconosciuto come l'unica razza equina autoctona della Regione Marche, originaria del Monte Catria e delle colline appenniniche circostanti, il cavallo del Catria è oggetto di attenzione da parte dell'ente regionale, il quale si dedica a sostenere l'aumento della sua popolazione e a migliorarne la razza.

UNIVERSITÀ DELLE XII FAMIGLIE

Riconosciuta come Ente morale dal 1894, gestisce collettivamente il comprensorio appenninico del monte Catria. Supporta attivamente il progetto offrendo aule a disposizione per docenze e terreni confinanti al fiume per la raccolta. Con radici profonde nell'antico Jus, la sua gestione economica del territorio è evidente nell'ampio bacino d'impluvio del torrente Bevano, ricco di risorse naturali, pascoli e boschi. La tradizione è simboleggiata nello stemma con il "gibbo chiamato Catria" e la croce, evidenziando la pienezza di dominio sui beni.

UNIVERSITÀ AGRARIA DELLA POPOLAZIONE DI CHIASERNA

L'Università Agraria della Popolazione Di Chiaserna nasce nel 1850 circa. Essa Gestisce circa 300 ettari di terreno tra boschi e pascoli, con predominanza dei primi siti nel massiccio del Monte Catria ed è gestita da un Consiglio Direttivo composto da cinque utenti, eletti in Assemblea. Compiti dell'Università sono la gestione degli ettari di terreno sopra indicati e la salvaguardia del territorio.



IL FUTURO NELLA TRADIZIONE

Il cavallo del Catria e trasporto
della legna agli argini del Bevano

MAYBE



SEGRETERIA CAPOFILA DI PROGETTO

Coldiretti Ancona.
via Matteotti, 7. CAP 60100 - Ancona
tel. 071 207991
ancona@coldiretti.it



IL FUTURO NELLA TRADIZIONE: IL CAVALLO DEL CATRIA E TRASPORTO DELLA LEGNA AGLI ARGINI DEL BEVANO

Progetto "SENSIBILIZZARE LA RACCOLTA PER IL RIPRISTINO DELLE MULATTIERE" finanziato con D.M. N.247740 del 12/05/2023. Bando Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per il Finanziamento delle attività di raccolta di legname depositato naturalmente.
CUP J71J23001270001

LUOGO D'AZIONE DEL PROGETTO: IL FIUME BEVANO

Sul versante sud-occidentale del maestoso Massiccio del Catria, precisamente nei pressi dell'incantevole borgo di Chiaserna, frazione del Comune di Cantiano (PU), si apre uno spazioso avvallamento attraversato dal torrente Bevano.

Esso trae la sua origine dal versante meridionale del Monte Acuto (1668 m) e quello occidentale del Monte Catria (1701 m). A Cantiano, il suo corso si arricchisce con le acque del Fosso di Tenetra, che trae la sua sorgente dall'omonimo monte. Poco dopo, il Bevano si unisce al fiume Burano, contribuendo al susseguirsi di paesaggi naturali straordinari e di un patrimonio geologico che racconta la storia millenaria della nostra regione.

IL MULO E IL CAVALLO DEL CATRIA

Nei meandri di questo territorio, i boscaioli trovano il loro sostentamento nel taglio controllato della legna proveniente dai boschi del monte. Per svolgere questa attività, si affidano ai muli, frutto dell'incrocio con i magnifici Cavalli del Catria.

Il mulo, nato dall'unione di somaro e cavallo, riveste un ruolo cruciale nel trasporto del legname. Molte aree boschive, chiamate storicamente "macchie", si trovano in zone impervie, inaccessibili ai mezzi meccanici. La resistenza e la capacità di navigare sentieri difficili rendono i muli strumenti indispensabili, trasportando notevoli quantità di legna, fino a circa 150 chili a viaggio. Ciò eliminando, grazie alla maestria dei "Mulari", ogni rischio di sofferenza per gli animali durante il trasporto.

La simbiosi tra i boscaioli e i loro fedeli muli si rivela così essenziale per garantire un'attività sostenibile e rispettosa dell'ambiente. L'utilizzo di questo animale ha anche un impatto in termini di costi energetici sul il trasporto del legname, eliminando l'inquinamento da mezzi industriali e di tipo acustico, dannoso per la fauna locale.

OBIETTIVI DI PROGETTO: RACCOLTA, FORMAZIONE, INFORMAZIONE

Obiettivo del nostro progetto è il coinvolgimento di tutta la cittadinanza attraverso lo sviluppo di eventi dimostrativi e sessioni pratiche e corsi di formazione, che prevedono l'utilizzo del mulo nella raccolta di materiale depositato lungo il fiume Bevano, danneggiato dall'alluvione del 15 settembre 2022. Sono previste attività come:

EVENTI DIMOSTRATIVI E SESSIONI PRATICHE DI RACCOLTA DEL LEGNAME CON IL MULO:

Incontri dimostrativi con la popolazione e le istituzioni per l'utilizzo del mulo per la raccolta e presentazione delle attività svolte dai "Mulari".

FORMAZIONE:

Per incentivare l'occupazione in questa filiera e per promuovere la professione antica del Mularo abbiamo preparato un corso di formazione mirato ad insegnare il lavoro con la legna e l'utilizzo del mulo/cavallo sia ai neofiti, che ai professionisti che intendono ancora più specializzarsi. Tale corso prevede delle lezioni in presenza con docenti professionisti che introdurranno i partecipanti alle seguenti materie:

- normativa del taglio, esbosco, trasporto e commercializzazione della legna
- differenza morfologica e psicologica tra cavalli e muli e tecniche di addestramento del mulo
- tecniche di trasporto della legna con il mulo o con il cavallo



RISULTATI ATTESI

Il progetto nasce, quindi, allo scopo di valorizzare la raccolta del materiale depositato naturalmente a bordo fiume come fonte per la produzione di energia o per autoconsumo. Allo stesso modo, si vuole promuovere il ripristino delle "Mulattiere" e stimolare la creazione di posti di lavoro nell'ambito della filiera di produzione e trasporto del legname.